**Tavola Rotonda**

**Ferrara Visuale: associazioni, istituzioni e professioni in dialogo**

**Laboratorio Aperto Ferrara - Ex Teatro Verdi, via Castelnuovo 10**

**Domenica 4 luglio, dalle 10.00 alle 13.00**

*Coordinatore: Giuseppe Scandurra (UniFe)*

*Partecipanti: Andrea Bonfatti (Feedback Ferrara), Giacomo Brini (Riaperture), Carla Calò (Laboratorio Aperto Ferrara), Gabriele Catapano (Area 55), Elena Cudini (Comitato “Alfeo Capra”), Rachele Dubbini (Coordinatrice corso Mic UniFe), Riccardo Gemmo e Licia Vignotto (Il Turco), Ada Patrizia Fiorillo (UniFe), Roberto Roda (Centro Etnografico Ferrarese), Marco Sgarbi (Ferrara Off)*

Ferrara per tutto il corso del secondo Novecento è stata una delle capitali della video-arte. Dai primi anni del Secondo Dopoguerra la città ha dato vita a istituzioni, gallerie, centri di ricerca che hanno prodotto materiali visuali ancora oggi oggetto di studio della nostra Accademia. E oggi? Cosa produce Ferrara in termini di ricerca e produzione culturale? Chi si occupa di visuale all’interno dell’associazionismo e del terzo settore ferrarese?

La tavola rotonda, come strumento di Terza Missione, ha come obiettivo quello di provare a ridare vita a quei circoli virtuosi che caratterizzarono le politiche culturali cittadine almeno fino agli anni Novanta.

Il comitato “Alfeo Capra – il Pittore delle Nebbie” nasce per la volontà degli eredi di riportare in auge le opere dell’artista. Alfeo Capra immortalava su tela scene quotidiane di Ferrara e del Delta del Po legandole alla memoria storica della pittura ferrarese del Novecento. Durante la tavola rotonda “Ferrara Visuale” saranno esposte delle raffigurazioni di alcune delle sue opere. Le tele, da un punto di vista elevato per stilemi e tecniche, ci aiutano a ricapitolare, ricordare o immaginare com’era vivere ed essere nelle nostre terre. Non sono pochi i quadri di Capra nei quali affiorano, fra leggere folate di nebbia azzurra o rosa, grandi e piccoli monumenti della prodigiosa città, questa gemma vista dal pittore con la stessa tenerezza dei surreali paesaggi delle valli, con lo sguardo limpido e innamorato che indugia, sospinto dalla memoria, sulla bellezza delle cose.

Contatti: [giuseppe.scandurra@unife.it](mailto:giuseppe.scandurra@unife.it)